

FAQ

Bando per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese

D.D. n. 5826 del 15.12.2011 su BURT n. 52 del 28.12.2011

Indirizzi email di supporto ed assistenza alla compilazione:

internazionalizzazione@sviluppo.toscana.it

Indirizzo email di supporto informatico relativo alla piattaforma:

supportoint@sviluppo.toscana.it

Note:

1. In riferimento alla partecipazione delle imprese in forma aggregata attraverso Consorzi, RTI, reti, si specifica che le premialità di cui ai punti 6, 7, 8, 9 e 10 del paragrafo 10 del bando ("Formazione della graduatoria e ammissione all'agevolazione") sono attribuite se almeno una delle imprese partecipanti al programma di internazionalizzazione possiede i requisiti previsti da tali punti. Ai fini dell'attribuzione della premialità di cui al punto 2 dello stesso paragrafo 10, si specifica che il punteggio è assegnato se il requisito territoriale è posseduto da almeno la metà delle imprese partecipanti al programma.

2. Ricordiamo che tutte le imprese che intendano presentare domanda dovranno dotarsi di un proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di firma digitale ai sensi della normativa vigente (in particolare, ai sensi del comma 6 dell'art. 16 del D.L. 185/2008).

Attenzione: la posta elettronica certificata deve essere rilasciata da un gestore accreditato dal CNIPA e non essere limitata all'invio esclusivo alle sole pubbliche amministrazioni (ad esempio quella rilasciata da www.postacertificata.gov non è valida). Si consiglia di consultare il seguente sito per prendere visione dell'elenco pubblico dei gestori accreditati: <http://www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche>

I. MODALITA' DI ACCESSO AL SISTEMA GESTIONALE E FIRMA DIGITALE

D: Come si deve procedere per richiedere le credenziali (username e password) per potere accedere alla piattaforma informatica?

R: La richiesta delle chiavi di accesso deve avvenire collegandosi all'indirizzo: <https://sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione>

Cliccando sul bottone "richiesta chiavi di accesso" e inserendo le informazioni richieste, si attiverà automaticamente la procedura di rilascio della password. Seguirà un messaggio email con la conferma dell'avvio della procedura. Seguendo le indicazioni che riceverete, vi invitiamo ad accedere nuovamente alla piattaforma cliccando su "accesso". A questo punto, dovrete compilare la pagina di richiesta informazioni sull'impresa. Caricate quanto richiesto e restate in attesa della mail di rilascio account.

D: Sono disponibili delle linee guida all'utilizzo del sistema gestionale?

R: Sul sito web di Sviluppo Toscana SpA al link del bando internazionalizzazione (www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione), sono consultabili le linee guida per la compilazione con il dettaglio dei passi da seguire per la registrazione e per la compilazione della domanda di contributo.

D: Quali caratteristiche devono avere le smart card?

R: Per ciò che riguarda le smart card, i legali rappresentanti dei richiedenti dovranno verificare il possesso dei certificati digitali necessari alla identificazione e alla firma digitale.

Si raccomanda di controllare in tempo utile che la smart card sia correttamente funzionante e non scaduta.

D: Ciascun partner di progetto deve firmare la domanda?

R: Sì, ciascun Legale rappresentante dei partner, compresi gli organismi di ricerca partner di progetto, deve firmare la domanda tramite smart card. La compilazione sul sistema è autoguidata.

Tutti i partner dovranno compilare i dati obbligatori della domanda prima della scadenza dell'Avviso per consentire al Capofila di chiudere la versione definitiva della domanda. Per le modalità di presentazione della domanda, si consiglia di consultare le linee guida disponibili all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione

D: Chi può richiedere le chiavi di accesso?

R: Il sistema informatico associa le chiavi di accesso rilasciate all'utente (nome utente e password) ad ogni impresa (che intende presentare la domanda di aiuto). Pertanto ogni impresa avrà le sue uniche credenziali di accesso. Il nome e cognome del Legale Rappresentante o suo delegato/procurato alla legale rappresentanza, che sono stati indicati in sede di registrazione dell'impresa, devono corrispondere a quelli che saranno presenti in ogni dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00 durante la compilazione della domanda di contributo.

Il rilascio delle "chiavi di accesso" al sistema informatico può essere richiesto dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente il contributo o da soggetto procurato alla legale rappresentanza dall'azienda.

Nel caso in cui il compilatore è persona diversa dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente il contributo o da soggetto procurato alla legale rappresentanza dall'azienda (es. consulente, commercialista, dipendente dell'azienda, ecc.), egli potrà compilare ma NON firmare né indicare il proprio nome e cognome in sostituzione di quello del legale rappresentante, pena la nullità della domanda.

A prescindere da chi sia il soggetto che richiede le chiavi di accesso, devono essere inseriti, nella fase di registrazione dell'impresa sul sistema gestionale, i documenti e i dati del legale rappresentante o della persona procurata alla legale rappresentanza, che firmerà la domanda di contributo.

D: Cosa è necessario allegare al momento della richiesta di rilascio account?

R: Ai fini della richiesta di attivazione account, l'utente deve presentare i seguenti documenti:

- copia fronte e retro del documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;
- copia fronte e retro della tessera recante il codice fiscale del legale rappresentante;
- copia dell'atto di nomina del legale rappresentante o visura camerale dalla quale risulti la sua carica.

D: Nel caso in cui il medesimo compilatore/utente (es: consulente, commercialista, dipendente dell'azienda, ecc.) debba effettuare la compilazione per più imprese, come si deve procedere?

R: Nel caso in cui il medesimo compilatore/utente (es: consulente, commercialista, dipendente dell'azienda, ecc.) debba effettuare la compilazione per più imprese, si dovrà procedere a richiedere una chiave di accesso per ogni singola impresa che intende fare domanda.

Pertanto la procedura di registrazione dovrà essere eseguita tante volte quante sono le imprese coinvolte e per ciascuna impresa singolarmente in quanto il soggetto beneficiario dell'aiuto è l'impresa, indipendentemente da chi procede alla compilazione della domanda.

Il nome e cognome del Legale Rappresentante o suo delegato/procurato dovranno essere indicati in sede di registrazione dell'impresa così che lo stesso nominativo sia presente in ogni dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

D: Quali sono i soggetti beneficiari?

R: Ai sensi del paragrafo 2 del bando, sono ammessi a partecipare << [...] *piccole e medie imprese, singolarmente individuate o in forma aggregata [...] come definite dall'allegato 1 del Reg. CE n. 800/2008 della Commissione europea [...] regolarmente iscritte al registro delle imprese [...]* >>.

In ottemperanza al dettato del bando e del Regolamento europeo possono partecipare al bando e quindi accedere alla piattaforma per la compilazione della domanda le imprese, in forma singola o aggregata, che siano:

- regolarmente iscritte alla CCIAA;
- attive;
- in possesso di un codice ATECO 2007 ammissibile ai sensi del dettato del bando (par. 2);
- composte dagli organi amministrativi previsti dalla legge italiana per la forma giuridica specifica.

Sempre a norma di legge (DPR 445/00) ed ai sensi del par. 8 del bando, le dichiarazioni dovute in sede di domanda dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa che dovrà altresì dimostrare i propri poteri di firma in rappresentanza dell'impresa.

In caso di persona procurata alla rappresentanza legale dell'impresa, si dovranno allegare alla domanda:

- 1) carta d'identità del procurato;
- 2) codice fiscale del procurato;
- 3) copia dell'atto di procura e auto dichiarazione di conformità all'originale da parte del procurato.

Il compilatore (es. consulente, commercialista, dipendente dell'azienda, ecc.) potrà compilare ma NON firmare la domanda né indicare il proprio nome e cognome in sostituzione di quello del legale rappresentante, in quanto ciò invaliderebbe le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/00.

Specifichiamo che il Legale rappresentante del soggetto richiedente è:

1) la persona alla quale sono stati conferiti dall'Assemblea societaria i poteri di rappresentanza della Società ed è presente nella visura della Società stessa (ad esempio Presidente, Amministratore Delegato, Amministratore Unico, Consiglieri, ecc);

2) la persona che è procurata dal Legale rappresentante della Società proponente (come descritto precedentemente), in quanto persona che, facente parte della Società stessa - ad esempio Direttore di sede o Responsabile di Area/Funzione non presente nella visura della Società - è, in ogni caso, titolata, attraverso procura, a porre in essere i medesimi atti del Legale rappresentante.

Si specifica che per "persona procurata alla rappresentanza legale dell'impresa" non si può intendere la società di consulenza o altro soggetto che detiene un incarico di COMPILATORE della domanda di contributo.

D: Il Codice ATECO ammissibile deve riferirsi alla sede legale dell'impresa?

R: L'attività economica ammissibile deve essere quella prevalente esercitata nella sede interessata dal progetto. La sede interessata dal progetto deve essere ubicata sul territorio regionale. Se la sede interessata dal progetto è diversa dalla sede legale, l'unità locale interessata deve risultare dalla visura camerale.

D: In caso di consorzio con codice ATECO non ammissibile, quali sono le modalità di accesso al sistema gestionale per la presentazione della domanda?

R: Ai sensi del paragrafo 2.2., ai fini dell'ammissione all'agevolazione, si deve far riferimento "*al codice di attività economica delle imprese consorziate*".

Pertanto, al fine del rilascio account per l'accesso alla piattaforma di un consorzio con codice ATECO non ammissibile (in quanto non compreso nell'elenco di cui al par. 2), e solo in questo caso, sarà richiesto di inviare in sede di registrazione dell'impresa un elenco con indicazione della ragione sociale delle imprese consorziate che intendono partecipare al progetto (in numero minimo di 3) e della sede interessata dal progetto (se diversa dalla sede legale) e di allegare per ogni impresa la documentazione relativa al codice ATECO dell'attività economica indicata come prevalente riferita alla sede interessata dal progetto (che deve essere ubicata sul territorio regionale).

D: Nel caso di due aziende appartenenti allo stesso gruppo collegate tramite persona fisica che per esempio detiene il 48% nell'una e il 50% nell'altra, si possono presentare due differenti domande di investimento?

R: Sì, è possibile.

D: E' possibile la partecipazione al bando da parte di un consorzio composto da più di 40 aziende che intende favorire la partecipazione di 9-10 aziende ad una fiera in un mercato emergente come la Cina?

R: Il vincolo del numero delle imprese partecipanti alle iniziative non è riferito ai consorziati totali ma è riferito ai soli consorziati aderenti al progetto che sono semplicemente da elencare.

Si ricorda che questo bando agevola in particolare la creazione di aggregazioni di imprese attraverso contratti di rete e in particolare la creazione di reti distributive all'estero.

D: Due aziende, il cui capitale sociale è detenuto dalle stesse persone fisiche, possono costituire un'ATI con un'altra impresa?

R: I Raggruppamenti di imprese o i contratti di rete sono ammissibili solo se costituiti da almeno 3 piccole o medie imprese toscane che devono risultare in possesso dei requisiti previsti dal presente bando. Come descritto ai paragrafi 2.1 e 2.3 del bando, non sono ammissibili RTI o contratti di rete costituiti da imprese che, a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda,

siano partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25 per cento, dagli stessi soggetti anche in via indiretta. Non è possibile in alcun caso presentare domande in partenariato tra più imprese che abbiano tra loro partecipazioni reciproche, né imprese che abbiano legami di parentela tra coloro che detengono il capitale sociale.

3. INIZIATIVE AMMISSIBILI

D: E' ammissibile un progetto di espansione commerciale verso un Paese UE ma che può coinvolgere anche paesi extra - UE?

R: L'intervento ha l'obiettivo di supportare i processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, anche in forma associata, mediante il sostegno a programmi di investimento in paesi esterni all'area UE favorendone una presenza stabile. Non sono pertanto ammissibili alle agevolazioni le spese relative a progetti di penetrazione commerciale ubicate nei paesi dell'U.E., anche se rivolte ai paesi esterni all'area U.E.

4. SPESE AMMISSIBILI

D: In caso di azienda che partecipa ad una fiera all'estero tramite il suo importatore che sostiene direttamente anche i costi, l'importatore può successivamente fatturare i costi all'azienda beneficiaria?

R: E' possibile partecipare tramite un intermediario. Tuttavia, in sede di inoltro della domanda, è necessario allegare la bozza di contratto tra il beneficiario e l'intermediario in cui, in particolare, siano dettagliatamente specificati l'oggetto e il corrispettivo.

D: In caso di RTI, la fatturazione e i pagamenti sono a carico della capofila?

R: La fatturazione può essere destinata sia alle singole imprese partecipanti, sia alla impresa capofila ma, in questo caso, quest'ultima deve, a sua volta, rifatturare pro-quota alle imprese dell'aggregazione.

D: A cosa corrisponde il costo del personale?

R: Sono compresi i costi per la retribuzione di impiegati, soci e amministratori purché risultino dipendenti dell'impresa beneficiaria (costo lordo aziendale, comprensivo, quindi, di tutti gli oneri a carico dell'impresa) e il personale non dipendente in possesso di contratto a progetto o simili, impiegati presso l'unità locale nel paese estero da imputarsi alle macrovoci B, C o D a seconda della natura della spesa. E' inoltre ammissibile il compenso lordo del personale dipendente e il personale non dipendente in possesso di contratto a progetto o simili utilizzato per dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionali da imputarsi alla macrovoce di spesa E. Alla domanda di ammissione, il richiedente dovrà allegare le bozze di contratto o di lettere di incarico con curricula dei soggetti, limitatamente al personale non dipendente ma in possesso di contratto a progetto o similari. Dalle spese di personale sono escluse quelle riferite a contratti di consulenza.

D: Sono ammissibili i costi per la retribuzione dell'amministratore dell'impresa beneficiaria che dispone di un contratto di lavoratore autonomo?

R: I costi per la retribuzione di soci e amministratori sono ammissibili purché risultino dipendenti dell'impresa beneficiaria (costo lordo aziendale, comprensivo, quindi, di tutti gli oneri a carico dell'impresa) impiegati presso l'unità locale nel paese estero da imputarsi alle macrovoci B, C o D.

D: Che tipologia di spesa comprendono i servizi di interpretariato e traduzione?

R: Le spese per l'acquisizione dei servizi di interpretariato e traduzione sono da imputarsi alle macrovoci di spesa A per la partecipazione a fiere e saloni o E come azioni promozionali relative alla realizzazione di materiale informativo. Queste spese sono ammissibili se sostenute nell'ambito di progetti di penetrazione commerciale rivolti a paesi esterni all'area U.E.

D: L'azienda beneficiaria può realizzare il programma attraverso un intermediario? Può trattarsi di una società controllata?

R: Le piccole e medie imprese beneficiarie del contributo possono realizzare il programma anche tramite una società intermediaria che sia controllata oppure che non lo sia. Se la partecipazione avviene tramite una società partecipata tutte le fatture ad essa intestate devono essere girate da quest'ultima alla società beneficiaria senza maggiorazioni. La stessa cosa vale per le spese relative al costo del personale, che avrebbe rapporti con un soggetto diverso dall'impresa beneficiaria. Se tale soggetto è un intermediario deve esserci a monte un contratto con l'impresa beneficiaria che dettagli servizi e costi; se il soggetto è controllato, oltre al contratto, deve essere presentata in sede di rendicontazione, una doppia fatturazione da cui non risultano maggiorazioni nei passaggi. Pertanto, ogni spesa rendicontata (o gruppo omogeneo di spese) dovrà essere presente sul bilancio dell'impresa.

Le spese sostenute nell'ambito di un contributo pubblico devono essere sostenute solo ed esclusivamente dal beneficiario. Pertanto i costi dell'eventuale contributo ammesso dovranno essere sempre e solo intestati all'azienda beneficiaria qualunque partecipazione essa abbia.

D: L'impresa beneficiaria può partecipare a fiere e saloni in paesi dell'U.E. se rivolti ai paesi esterni all'area U.E.?

R. L'intervento ha l'obiettivo di supportare i processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, anche in forma associata, mediante il sostegno a programmi di investimento in paesi esterni all'area UE favorendone una presenza stabile. Non sono pertanto ammissibili alle agevolazioni le spese relative a progetti di penetrazione commerciale ubicate nei paesi dell'U.E., anche se rivolte ai paesi esterni all'area U.E.

D: Quali sono le spese di viaggio ammissibili al programma?

R: Come descritto al paragrafo 4 punto 10 del bando in oggetto, sono ammissibili soltanto le spese di viaggio e soggiorno per l'organizzazione di attività di incoming di operatori esteri in Italia, anche se non obbligatoriamente in Toscana.

D: Nella macrovoce E, può rientrare la creazione di un sito web in inglese adibito all'effettuazione dell'assistenza tecnica?

R: Come descritto al paragrafo 4 punto 14, sono ammissibili le spese per la creazione di siti web in inglese o nella lingua del paese obiettivo del programma di internazionalizzazione da imputarsi alla macrovoce di spesa E per azioni promozionali tali quali incoming di operatori esteri, incontri bilaterali fra operatori, workshop, seminari all'estero o in Toscana, azioni di comunicazione sul mercato, eventi collaterali alle presenze fieristiche.

D: E' previsto che l'impresa possa aprire più uffici e/o show room nel medesimo paese?

Relativamente alla macrovoce B "Creazione di uffici o sale espositive all'estero", l'impresa può prevedere di aprire più uffici e/o show room nel medesimo paese o più paesi esterni all'area UE. Inoltre, il progetto può prevedere tra le sue attività la creazione di uffici e sale espositive, ed anche la partecipazione a fiere rispettando il limite massimale ammissibile di 30.000 euro per la macrovoce di spesa A (paragrafo 6).

D: Cosa si intende per "Servizi e attività di consulenza" di cui alla macrovoce di spesa F (par. 3)?

R: Ai sensi del paragrafo 4 del Bando, sono ammissibili le seguenti spese da imputarsi alla macrovoce di spesa F:

- oneri per la registrazione dei diritti industriali all'estero (marchi e brevetti) (par. 4 punto 7)
- studi di fattibilità, riferiti alle iniziative di cui alla macrovoce D, per lo sviluppo delle reti distributive specializzate all'estero (par. 4 punto 11)
- ideazione e realizzazione di brand (che, necessariamente, devono evocare e richiamare la Regione di provenienza) (par. 4 punto 12)
- spese di coordinamento per la gestione del programma di internazionalizzazione, solo nel caso che sia presentato da un RTI, da una rete di imprese o da un consorzio; nel caso del contratto di rete sono ammesse le spese per i servizi di supporto sviluppati dal manager di rete (par. 4 punto 15)
- spese amministrative, legali e notarili, comunque straordinarie e connesse alla realizzazione del programma di internazionalizzazione (par. 4 punto 16)

Con riferimento ai limiti massimi ammissibili per la macrovoce di spesa F, il par. 6 del bando specifica che la spesa relativa a servizi e attività di consulenza e gestione e coordinamento del progetto non può essere superiore al 10% dell'investimento totale ammesso e, in ogni caso, non può essere superiore € 50.000. Inoltre, sempre ai sensi del par. 6, in caso di RTI, di reti di impresa o di consorzi, tale limite si riferisce, non a ciascuna singola impresa partecipante al programma, ma al programma di internazionalizzazione nel suo complesso.

6. LIMITI MASSIMI AMMISSIBILI PER MACROVOCE DI SPESA

D: In merito ai massimali di spesa per un RTI, resta comunque il limite massimo di 150 mila Euro per singola azienda partecipante al raggruppamento?

R: Si conferma che, in caso di aggregazioni di imprese, i massimali previsti per le singole imprese (150.000 Euro) valgono per ciascuna impresa facente parte dell'aggregazione. Rimangono comunque fissi per le aggregazioni i limiti di spesa minima per progetto pari a 50.000 Euro e di spesa massima per progetto pari a 1.000.000 di Euro. Anche in riferimento alle macrovoci di spesa di cui al par. 6 del Bando, i limiti massimi si riferiscono a ciascuna singola impresa, ad eccezione delle spese appartenenti alla macrovoce F e alle altre specifiche tipologie indicate allo stesso par. 6.

7. DIVIETO DI CUMULO

D: In che cosa consiste il divieto di cumulo?

R: Come viene specificato al par. 7 del bando "I contributi non sono cumulabili con altre agevolazioni contributive o finanziarie pubbliche sulle stesse spese ammissibili. Non sono, quindi, ammissibili neppure le attività che hanno beneficiato di contributi indiretti quali abbattimenti di costi e/o di specifici servizi ottenuti da Toscana Promozione, dalle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura e da altri soggetti pubblici".

E' fatto divieto di rendicontare su un nuovo contributo le stesse spese già rendicontate su altro contributo a meno che non si rinunci formalmente all'altro contributo, in data precedente all'inoltro della presente domanda.

Se il contributo di cui l'impresa è beneficiaria non rientra tra le casistiche citate di aiuto indiretto e se le spese per le quali si intende richiedere l'aiuto sul presente bando sono altre rispetto a quelle che si renderanno sull'altro progetto, seppure dirette allo stesso mercato, allora è possibile per le imprese partecipare correttamente.

Per non rispettare il divieto di cumulo non è sufficiente essere genericamente beneficiari di un altro aiuto. Questo, infatti, dovrebbe essere approvato per le stesse spese o, comunque, per lo stesso progetto agevolato anche attraverso un aiuto indiretto.

L'esistenza dei requisiti dovrà essere dichiarata dal legale rappresentante in sede di presentazione della domanda di ammissione e sarà soggetta a controllo.

8. DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AGEVOLAZIONE

D: Quale documentazione deve essere allegata in sede di domanda qualora l'impresa intenda fare attività di incoming di operatori esteri?

R: In merito alle attività di incoming di operatori esteri di cui al paragrafo 3 punto E del bando, è necessario allegare bozze di contratto, bozze di lettere di incarico, preventivi (ad esclusione delle spese per il materiale informativo (paragrafo 8 sub lettera b).

D: Quale documentazione deve essere allegata in sede di domanda per la voce "compenso lordo del personale impiegato presso l'unità locale estera"?

R: In merito alle spese relative al compenso lordo impiegato presso l'unità locale estera come descritto punto 9 al paragrafo 4, è necessario allegare alla domanda bozze di contratto o di lettere di incarico e curricula dei soggetti, limitatamente al personale non dipendente.

D: Quali documenti devono essere allegati in relazione alla costituzione di un consorzio/RTI/rete di impresa?

R: Se il consorzio/RTI/rete di impresa è già formalmente costituito alla data della presentazione della domanda, è necessario allegare copia dell'atto pubblico, della scrittura privata autenticata o del contratto di rete (a seconda dei casi). Nel caso di costituendi consorzi/RTI/rete di imprese, occorre invece presentare unitamente alla domanda di aiuto una dichiarazione di impegno di tutti i partner a costituire il consorzio/RTI/rete di impresa e l'impegno della capofila a trasferire agli altri beneficiari del raggruppamento la quota parte dell'agevolazione concessa secondo i tempi e le modalità previsti nel presente bando (paragrafo 8 sub lettera h).

D: In caso di contratto di locazione di locali prossimo alla scadenza, è possibile presentare un nuovo contratto o una bozza di nuovo contratto degli stessi locali in merito ad attività su macrovoci B, C o D?

R: Nel caso delle spese per la locazione di locali come descritto al punto 4 del paragrafo 4., in sede di presentazione della domanda, è necessario allegare la bozza di contratto tra il beneficiario e il proprietario dei locali o l'intermediario in cui, in particolare, siano dettagliatamente specificati l'oggetto e il corrispettivo. In fase di rendicontazione delle spese, è necessario comunque allegare nuovamente il contratto perfezionato con fatture e quietanze di pagamento come descritto dal bando. I contratti per la locazione dei locali possono essere sottoscritti anche in data antecedente alla presentazione della domanda. Se l'ufficio è già avviato non sarà possibile attribuire la premialità prevista per l'apertura di nuovi uffici, sale espositive o centri di assistenza come descritto al punto B e C del par.6..

10. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

D: Come funzionano le premialità per le aggregazioni di imprese?

R: Esempio: RTI formata da tre imprese: Alfa, Beta e Gamma.

Il capofila è Alfa. L'impresa Beta possiede i requisiti indicati nelle premialità che sono:

- certificazione ISO 14000 (punto 6 bando);
- maggioranza dei soci di età inferiore a 40 anni;

- capitale detenuto in maggioranza da donne;
- costituita sei mesi fa.

In questo caso, sebbene Alfa e Gamma non posseggano alcun requisito che dà luogo a premialità come Beta, il dispositivo di formulazione della graduatoria prevede che all'ATI verrà assegnato il punteggio relativo alle premialità possedute da Beta.

Ai fini invece dell'attribuzione della premialità di cui al punto 2 del paragrafo 10 del bando, si specifica che il punteggio è assegnato se il requisito territoriale è posseduto da almeno la metà delle imprese partecipanti al programma.

D: Sono da considerare aree di crisi unicamente le aree di Prato e Massa Carrara?

R: Le aree riconosciute da provvedimento statale o regionale in condizione “di crisi complessa”, ai fini dell'attribuzione della premialità di cui al paragrafo 10 punto 2, sono le aree di Prato e Massa Carrara come elencato nel D.M. n. 7975 del 20/04/2011. Il punteggio non è cumulativo pertanto saranno riconosciuti al massimo 3 punti anche al programma presentato da più imprese aventi sede e/o unità locali nelle aree “di crisi complessa”. Il possesso dei requisiti è comprovato dalla visura camerale da allegare alla domanda di aiuto e dalla quale si evince la sede legale e/o le unità locali ubicate nelle aree “di crisi complessa”. In riferimento alla partecipazione delle imprese in forma aggregata attraverso Consorzi, RTI, reti, ai fini dell'attribuzione della premialità di cui al paragrafo 10 punto 2, si specifica che il punteggio è assegnato se il requisito territoriale è posseduto da almeno la metà delle imprese partecipanti al programma.

D: Se l'impresa beneficiaria detiene un centro di assistenza tecnica, uffici e sale espositive all'estero, potrà ottenere i 2 punti previsti per i programmi che prevedano attività di cui ai punti B, C, D?

R: Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dal bando, è necessario che si tratti di apertura di una nuova sede di cui alle macrovoci di spesa B, C, D del paragrafo 3 del bando. Nel caso si chiedesse il contributo per un ufficio estero esistente precedentemente la data di inoltro della domanda di contributo non viene attribuito il punteggio previsto per l'apertura.

D: Se l'impresa beneficiaria prevede un intervento in più paesi ritenuti “strategici” come descritto nel bando, quanti punti possono essere assegnati?

R: In merito al paragrafo 10 punto 5, sono riconosciuti al massimo 2 punti a programmi diretti in Paesi ritenuti “strategici” dalla programmazione regionale. Il punteggio non è cumulativo in caso il programma dovesse prevedere più paesi elencati al punto 5.

Sarà attribuito il punteggio corrispondente al paese verso il quale è diretta la maggiore quota di spesa a condizione che questa sia una quota complessivamente rilevante rispetto all'entità del programma.

11. REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

D: Cosa occorre indicare per “Data di inizio attività”?

R: Per “data inizio attività” si intende la data di avvio delle attività previste dal programma di investimento. Il programma di investimento dovrà concludersi entro il 18° mese dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del decreto di approvazione della graduatoria dei beneficiari, ai sensi del paragrafo 13 punto 4 del bando.

Tutte le spese oggetto dell'agevolazione devono essere sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di ammissione e non oltre il 18 ° mese dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del decreto di approvazione della graduatoria dei programmi ammessi, come indicato al paragrafo 12 punto 1 del bando.

12. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Per ogni questione inerente le modalità di pagamento, contabilizzazione e rendicontazione delle spese, si prega di contattare l'Organismo Pagatore ARTEA.

La modulistica per la presentazione delle richieste di anticipo, SAL e saldo sono consultabili ai seguenti link: <http://www.artea.toscana.it>